**COMUNICATO STAMPA**

**Alla scoperta della *Madonna col Bambino* di “Ignatius Moliginus”:**

**un rarissimo calligramma da leggersi con il microscopio**

Lunedì 29 gennaio 2024, presso le Gallerie Nazionali di Arte Antica, si è tenuto un evento speciale nell’ambito della mostra *La Città del Sole: arte barocca e pensiero scientifico nella Roma di Urbano VIII*, dedicato a un’opera esposta che merita particolare attenzione: la *Madonna col Bambino* firmata“Ignatius Moliginus” (1642), appartenente alla Collezione Diego Costantini.

**Si tratta di una delle rarissime applicazioni note del microscopio di Galileo alla creazione di un’opera artistico-letteraria: un’autentica curiosità barocca**. La *Madonna col Bambino* dipinta a *gouache* su pergamena replica una composizione di Pietro da Cortona oggi conservata al Louvre: la *Vergine col Bambino e Santa Martina* dipinta negli anni ‘40 del Seicento e probabilmente donata dal cardinale Antonio Barberini.

**L’eccezionale particolarità dell’opera è che si tratta di un calligramma da leggersi con il microscopio**, così come indica l’iscrizione che incornicia l’immagine. L’intera superficie dell’opera è attraversata da sottilissime linee orizzontali appena visibili a occhio nudo, ma ben identificabili con una lente come righe di una scrittura microscopica che riproduce un intero libro di litanie: l’*Officium Beatae Mariae Virginis*, diffusissimo testo liturgico riformato da papa Urbano VIII nel 1631.

Nel corso della dimostrazione – introdotta da Filippo Camerota, Direttore Scientifico del Museo Galileo e curatore della mostra, e da Michele Di Monte, Funzionario Storico dell’Arte presso le Gallerie Nazionali – grazie a un microscopio digitale collegato a un proiettore è stato possibile vedere le scritte fortemente ingrandite su una parete della sala espositiva.

Alla dimostrazione hanno assistito il Capo di Gabinetto del Ministero della Cultura, Francesco Gilioli, e il Direttore delle Gallerie Nazionali Thomas C. Salomon.

**La mostra *La Città del Sole: arte barocca e pensiero scientifico nella Roma di Urbano VIII* è visitabile a Palazzo Barberini fino al prossimo 11 febbraio.**